

## ***La biblioteca e l'eBook, tra strategie e contenuti***

Sono intervenuti: AURELIO AGHEMO (Biblioteca Nazionale Braidense), LAURA BALLESTRA (LIUC), FABIO CIOTTI (Università Tor Vergata – Roma), LUCA FERRIERI (Biblioteca Civica di Cologno Monzese), PAOLO SENNA (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ha moderato: ELLIS SADA (Direttrice Biblioteca di Ateneo – Università Cattolica del Sacro Cuore)

Una tavola rotonda che ha riunito relatori di grande importanza per discutere del **futuro dei sistemi bibliotecari nell'era dall'avvento degli e-book**. Come osserva **Ellis Sada** infatti, dopo la rivoluzione operata dall'impiego di database informatici iniziata agli inizi degli anni Ottanta, quella degli eBook è la **nuova svolta epocale a cui il mondo delle biblioteche si deve avviare**.

E se all'interno delle **biblioteche universitarie** l'impiego degli eBook, come riferiscono **Laura Bal- lestra e Paolo Senna, non è certo una novità assoluta**, se si considerano i libri elettronici a nostra disposizione da più di vent'anni, il loro **impiego in ambito accademico** comporta **diversi mutamenti nella fruizione dei testi, oltre che nel loro reperimento**. Dal momento che il modello impiegato dalle piattaforme online per scaricare i testi è il capitolo, e non il libro intero, si rendono possibili perdite di parti del volume, che diventa sempre meno considerabile come un corpus unico da chi legge, a danno della completezza dell'opera ma anche del prestigio offerto dall'inserimento del testo in un contesto più ampio, che ne spieghi le ragioni, e di una serie di elementi contestuali che riescono a fornire molte informazioni sull'importanza del documento fornito e sulla sua autorevolezza, come l'inserimento in una collana o l'appartenenza ad un marchio editoriale prestigioso. **Il lettore corre il rischio di rimanere disorientato**, e forse così rimane il **bisogno di trovare nel bibliotecario una guida** nel vasto mare dei testi informatici messi a sua disposizione.

Dello stesso parere è anche **Fabio Ciotti**, che afferma la necessità per le biblioteche di riorganizzarsi in base alle nuove possibilità offerte dai testi informatici per la loro consultazione, grazie a una **nuova rete di interconnessioni e richiami fino a ora impensabili senza la prospettiva del web-semantic**.

Di portata diversa l'intervento di **Luca Ferrieri**, che ripensando all'esperienza della **biblioteca ci- vica** di Cologno Monzese, considera come non si possa pensare all'eBook come a una bolla tec- nologica, rivolta esclusivamente ad un pubblico di giovani, ma come esso **non necessiti di parti- colari conoscenze informatiche e come non si possa ricondurre a una moda del momento**. Afferma poi come **l'eBook rimetta al centro l'esperienza della lettura in biblioteca**, sottraendo- la alle possibilità di presentarsi come comune luogo di incontro o mediateca, e come essa possa essere allora una **cellula produttiva di cultura nella scelta di cosa mettere a disposizione del- la lettura dei suoi utenti**.

Conclude i lavori della tavola rotonda **Aurelio Aghemo**, che afferma che **quello degli eBook è in realtà un falso problema**. Se infatti le biblioteche hanno a che fare coi formati elettronici già dagli anni Ottanta, le difficoltà possono crearsi solo per chi produce eBook e cerca essenzialmente di **costruire il bisogno di creare nel lettore il desiderio della sua merce nuova**. Qualche proble- ma si può poi creare per le biblioteche qualora esse non avessero a disposizione abbastanza de- nario per offrire agli utenti un buon numero di testi elettronici da consultare.

Quel che è certo e che emerge dal confronto delle posizioni dei relatori è **la possibilità di un nuovo modo di utilizzare i testi**, sebbene non sia ancora chiaro se nelle onde del web essi siano più liberi o più dispersi.

Claudio Passera